

---

I.

LINEE GENERALI

---

La formazione della scienza è un processo di astrazione crescente poichè essa consiste nella costruzione di modelli mentali atti a riprodurre la realtà nel pensiero, modelli che, al loro primo formarsi, sono grossolani, intessuti su elementi d'ordine soggettivo e su accidenti di fatto, e solo a poco a poco si perfezionano, si affinano, perdono della loro empiria acquistando in portata universale.

Inoltre la scienza si forma dapprima per scopi d'ordine pratico, per ragioni di vita, cioè: è l'uomo che cerca di rendersi ragione di certi nessi tra i fenomeni, di certe uniformità, per servirsene poi agli effetti pratici della sua vita. Sarà in processo di tempo che la ricerca si farà non tanto per sapere quello che si dovrà fare, ma semplicemente per conoscere la verità, o quella che si ritiene tale, comunque, per *spiegare*; vale a dire che la scienza perderà a poco a poco ogni aspetto o carattere *pratico* per rafforzare invece e mantenere il solo carattere di ricerca *teorica*. L'evoluzione della scienza, dunque, è caratterizzata da questo duplice processo: un passaggio graduale dal concreto all'astratto, un passaggio graduale dal pratico al teorico.

Contemporaneamente la formazione della scienza è caratterizzata da un terzo processo, un *processo di differenziazione* crescente, per il quale le singole scienze trovano a poco a poco